

E il nobel Soyinka cita il bunga-bunga

ROMA — Il tema è il rapporto tra ex colonizzatori ed ex colonizzati e il nobel per la letteratura Wole Soyinka, non rinuncia all'ironia. Nel suo discorso alla Camera in occasione dell'incontro per i cinquant'anni dell'indipendenza africana, davanti a un divertito Gianfranco Fini e ad un impassibile Pier Ferdinando Casini, il poeta nigeriano cita l'esempio del premier italiano «che ha preso in prestito dalla ex colonia libica il bunga-bunga, magari in cambio della conversione di vergini italiane all'Islam...».



Wole Soyinka



Il video è
online su
Repubblica.it

